

TERREMOTO: DALLA REGIONE 10 MILIONI DI EURO PER IMPRESE 'CRATERE'

28 Gennaio 2013

L'AQUILA - La Commissione europea ha dato il via libera alla riprogrammazione dei fondi Por-Fesr relativi all'Asse III "Società dell'informazione".

Lo rende noto il presidente della Regione, Gianni Chiodi, dopo che la Commissione europea ha accolto la richiesta specifica della Regione. Si tratta, nello specifico, di 40 milioni di euro che verranno così riprogrammati con lo spostamento dall'Asse III agli assi IV "Difesa del suolo" e all'asse VI relativa al terremoto.

La decisione di presentare la richiesta di riprogrammazione è stata avanzata dalla Regione dopo averla concordata con il partenariato sociale (imprese e sindacati), con il ministero dello Sviluppo economico e con la Commissione europea stessa nel corso di una riunione a Bruxelles lo scorso luglio.

In quell'occasione il problema di fondo era dare soluzione all'avanzamento di spesa nell'ambito del Por-Fesr in merito all'Asse III che disponeva in complesso di 49 milioni di euro, sui quali non era stata rendicontata alcuna spesa per presunte irregolarità nelle procedure di affidamento alla società Abruzzo Engineering.

A queste condizioni era in discussione il suo inserimento nel Fesr in quanto la spesa stessa non era rendicontabile a causa della natura "in house" di Abruzzo Engineering. La Regione, a quel punto, a seguito dell'intesa con il partenariato e il ministero, ha avviato in ottobre la procedura scritta di riprogrammazione che ha ottenuto il via libera dalla Commissione europea.

"Si tratta di un risultato importante - afferma Chiodi - che evita da un lato il pericolo di disimpegno di risorse europee per circostanze certamente a noi non imputabili e dall'altro dà la possibilità alla Regione di riprogrammare risorse aggiuntive su settori importanti, come la difesa del suolo per 30 milioni e contributi alle imprese del cratere sismico per 10".